

Codice DB1014

D.D. 27 maggio 2013, n. 286

**Regolamento regionale 15/R/2006 - Definizione dell'area di salvaguardia della presa dal Rio Creves, in Comune di Cursolo-Orasso (VB), della presa dal Rio Vandra, in Comune di Gurro (VB) e delle sorgenti Brei, in Comune di Cavaglio Spocchia (VB), ubicate nel territorio della Comunita' Montana del Verbano (ex Comunia' Montana Valle Cannobina) e a servizio dell'acquedotto intercomunale di valle.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

a) Le aree di salvaguardia della presa dal Rio Creves, in Comune di Cursolo-Orasso (VB), della presa dal Rio Vandra, in Comune di Gurro (VB) e delle sorgenti Brei, in Comune di Cavaglio Spocchia (VB), ubicate nel territorio della Comunità Montana del Verbano (ex Comunità Montana Valle Cannobina) e a servizio dell'acquedotto intercomunale di valle – sono definite come risulta negli elaborati:

- “Tav. N. 4 – Proposta di area di salvaguardia – Presa sul Rio Creves – luglio 2009 – scala 1:2.000”;
- “Tav. N. 5 – Proposta di area di salvaguardia – Presa sul Rio Vandra – luglio 2009 – scala 1:2.000”;
- “Tav. N. 6 – Proposta di area di salvaguardia – Sorgenti Brei – luglio 2009 – scala 1:2.000”;
- allegati alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale.

b) Nelle aree di salvaguardia di cui alla lettera a) del presente provvedimento si applicano i vincoli e le limitazioni d'uso definiti dagli articoli 4 e 6 del Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R recante “Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano”, relativi rispettivamente alle zone di tutela assoluta ed alle zone di rispetto.

In particolare, è vietato intervenire con mezzi di tipo chimico per il contenimento della vegetazione in aree a particolare destinazione funzionale all'interno delle zone classificate a bosco, in conformità alle disposizioni del d.lgs. 227/2001.

c) Il gestore del Servizio Idrico Integrato, come definito all'articolo 2, comma 1, lettera l) del Regolamento regionale 15/R del 2006, é altresì tenuto agli adempimenti di cui all'articolo 7, commi 3 e 4 del medesimo Regolamento, nonché a:

- garantire che le zone di tutela assoluta, così come previsto dall'articolo 4 del Regolamento regionale 15/R del 2006, siano completamente dedicate alla gestione della risorsa captata e, se possibile, recintate al fine di garantire l'integrità e l'efficienza delle relative opere; l'accesso in tali zone dovrà essere consentito unicamente al personale autorizzato dall'ente gestore (Società Acque Nord S.r.l.) ed alle autorità di controllo;
- provvedere alla verifica delle condizioni di drenaggio delle acque meteoriche e di dilavamento delle sedi stradali esistenti ricadenti all'interno delle aree di salvaguardia procedendo, se necessario, alla loro raccolta e convogliamento all'esterno delle stesse;
- provvedere alla pulizia dei versanti al fine di mantenere l'elevata naturalità dei pendii racchiusi dalle captazioni;
- provvedere ad eseguire, d'intesa con l'ARPA, l'ASL e l'Autorità d'Ambito competenti per territorio, il monitoraggio della qualità delle acque superficiali dei Rii Creves e Vandra, ad

integrazione dei controlli analitici previsti dalla vigente normativa sulla qualità delle acque superficiali destinate al consumo umano.

d) A norma dell'articolo 8, comma 3 del Regolamento regionale 15/R del 2006, copia del presente provvedimento é trasmessa, oltre che al proponente:

- alla Provincia del Verbano Cusio Ossola per l'inserimento nel disciplinare di concessione delle prescrizioni poste a carico del concessionario per la tutela dei punti di presa;
- alle strutture regionali competenti in materia di Pianificazione e gestione urbanistica e di Economia montana e foreste;
- all'Azienda sanitaria locale;
- al Dipartimento dell'ARPA.

e) A norma dell'articolo 8, comma 4 del Regolamento regionale 15/R del 2006, copia del presente provvedimento è altresì trasmessa alla Provincia del Verbano Cusio Ossola per gli adempimenti relativi al Piano territoriale di coordinamento ed ai Comuni di Cursolo-Orasso, di Gurro e di Cavaglio Spocchia affinché gli stessi provvedano a:

- recepire nello strumento urbanistico generale, nonché nei conseguenti piani particolareggiati attuativi, i vincoli derivanti dalla definizione delle aree di salvaguardia di cui al presente provvedimento;
- emanare i provvedimenti necessari per il rispetto dei vincoli connessi con le predette definizioni delle aree di salvaguardia;
- notificare ai proprietari o possessori dei terreni interessati dalle aree di salvaguardia il presente provvedimento di definizione con i relativi vincoli.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Dirigente  
Agata Milone